sabato sera

Settimanale

Data 10-09-2020
Pagina 34
Foglio 1

Biglietti gratuiti da prenotare per il cartellone dei concerti dell'Imola Summer Music festival

Accademia, è ancora estate

Il nuovo anno accademico di «Incontri col maestro» si arricchisce

Scala: «Il pianoforte non è più solo, le accademie in Rocca sono otto»

La poltrona per i concerti dell'Imola Summer Music Academy and Festival (inizio il 20 settembre) non costa nulla, ma bisogna prenotarla già in questi giorni. Per accedere ai grandi concerti che l'Accademia Incontri col Maestro in rete con il festival *da Bach a Bartok* offre gratuitamente alla città si deve prenotare obbligatoriamente telefonando allo 0542-30802 entro venerdì 18 settembre. Questa premura è dovuta ovviamente ai protocolli da emergenza Covid che limitano i posti disponibili nella Sala Mariele di palazzo Monsignani (via Emilia 69 a Imola), sede di tutte le performance con inizio alle 20.45.

Sarà quindi possibile ritirare i biglietti presso la sede dell'Accademia, nel cortile della Rocca sforzesca, fino al 18 settembre, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 19.

L'apertura del cartellone (20 settembre) è con «La Musica per il cinema», concerto di Marco Albonetti, sassofonista e docente dell'Accademia, che si esibirà in duo con il virtuosista Mario Stefano Pietrodarchi alla fisarmonica e bandoneon, accompagnati dall'Ensemble Orchestra Filarmonica Italiana. In programma musiche di Rota, Molinelli, Morricone, Piovani, Piazzolla.

Lunedì 21 e giovedì 24 si terranno i due appuntamenti in rete con il festival musicale *da Bach a Bartok*: prima si esibirà il Rogerio Tavares Quartet con musiche sudamericane mentre nella serata del 24 settembre si esibiranno i Cellophonics, gruppo composto dai violoncellisti Tiziano Guerzoni, Enrico Mignani, Jacopo Paglia, Alberto Cavazzini, dalla cantante Nicole Fiore e dal batterista Simone Santi. Il repertorio spazierà dal pop al rock all'etnico. Il 25 settembre l'Accademia di Imola presenta il giovane artista Francesco Maria Navelli che si esibirà in un recital pianistico su musiche di Mozart, Skiabrin, Chopin e Liszt.

Il duo di pianisti André Gallo - Igor Roma, artisti amati dal pubblico imolese per la lunga militanza all'Accademia pianistica, sarà in concerto venerdì 2 ottobre su musiche di Mozart-Grieg, Brahms e Poulenc.

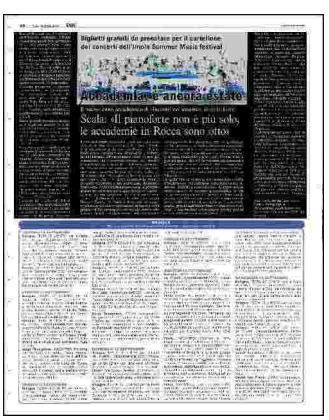
Nell'appuntamento del 6 ottobre il violinista italiano Domenico Nordio, in duo con Orazio Sciortino, si esibirà su musiche di Beethoven, Grieg e Prokofiev. La chiusura del Festival è prevista venerdì 9 ottobre con la prestigiosa partecipazione dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Marco Boni. Il programma prevede il concerto per violino e orchestra di Mozart *Il Turco* eseguito dal giovane allievo dell'Accademia Francesco Pavan.

L'Accademia pianistica non sarà più sola dentro la Rocca sforzesca. Ad annunciarlo è il direttore e fondatore Franco Scala. Dall'anno accademico 2020-2021, infatti, le accademie diventeranno otto: «Tutti gli strumenti che avevamo vicino, dal flauto, al violoncello, alla viola... abbiamo pensato di trasformarli in accademie». Le accademie saranno otto, legate agli otto indirizzi di laurea che l'Accademia ha ottenuto dal ministero. Ogni singola accademia avrà il proprio direttore e un personale dedicato, così come l'Accademia pianistica. È proprio grazie all'estremo prestigio di quest'ultima, infatti, se un progetto simile è stato realizzato. «L'Accademia di Imola - prosegue Franco Scala - è l'unica al mondo che può esprimere un riconoscimento di laurea sulla pratica dello strumento musicale, unita allo studio degli insegnamenti musicologici, sviluppando un progetto che ci permette di intensificare le collaborazioni artistiche internazionali e la ricerca di nuovi talenti».

In questo scenario diventa ancora più importante l'accordo siglato con l'Osservanza per gli spazi, che c'è la volontà da entrambe le parti di portare avanti. Per il momento l'anno partirà con le sedi di sempre: la Rocca Sforzesca e la sala Mariele di Palazzo Monsignani.

Angela Maria Gidaro, sovrintendente della Fondazione Accademia internazionale di Imola, ci tiene a sottolineare: «È impossibile non cogliere le enormi potenzialità di un progetto del genere. Ci saranno direttori di grido, una Fondazione ben strutturata negli anni, aule pronte ad accogliere gli studenti, anche grazie agli investimenti che sono stati fatti, e un ritorno economico anche per la città». (*Francesca Gianstefani*)

Il concerto del duo pianistico Gallo - Roma con la Metropolitan Youth Symphony Orchestra nell'edizione 2019 del Festival



069250

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.